



# Ambito 8 - Bassa Bresciana Occidentale

## PIANO DI ZONA 2021-2023

## Il contesto territoriale

- 56.419 abitanti
- 15 Comuni
  
- 3 Comuni sopra i 5.000 abitanti
- 1 Comune sopra i 10.000 abitanti
- 11 Comuni sotto i 3.000 abitanti

## La popolazione residente nell'Ambito 8

ENTE	SUPERFICIE (KMQ)	POPOLAZIONE (31/12/14)	POPOLAZIONE (31/12/17)	POPOLAZIONE (31/12/2020)
BARBARIGA	11,39	2347	2325	2229
BORGO S. GIACOMO	29,40	5512	5396	5388
BRANDICO	8,03	1648	1695	1707
CORZANO	12,2	1.427	1405	1414
DELLO	23,08	5.687	5601	5586
LOGRATO	13,00	3813	3815	3798
LONGHENA	3,39	584	624	562
MACLODIO	5,00	1.467	1477	1478
MAIRANO	11,00	3460	3476	3502
ORZINUOVI	48,10	12.605	12421	12479
ORZIVECCHI	9,57	2524	2442	2441
POMPIANO	15,22	3882	3776	3784
QUINZANO D/O	21,42	6356	6276	6199
SAN PAOLO	18,67	4526	4518	4490
VILLACHIARA	17,00	1464	1416	1362
<b>TOTALE</b>	<b>246,47</b>	<b>57.302</b>	<b>56.663</b>	<b>56.419</b>

## Caratteristiche generali della popolazione

Popolazione residente	31.12.2014	31.12.2017	31.12.2020
Maschi	28.940	28499	<b>28.415</b>
Femmine	28.578	28221	<b>28.076</b>
Nuclei Familiari	22.293	22.333	<b>26.955</b>

Componenti Nuclei familiari	Famiglie 2014	Famiglie 2017	Famiglie 2020
1	5.874	6055	6354
2	5.994	6075	6275
3	4.822	4765	4716
4	3.952	3854	3720
5	1.193	1078	1126
6 o più	458	506	458

# La popolazione residente nell'Ambito 8 per fasce di età

Popolazione di cui	31.12.2020	%
0-3 anni	1796	3,18%
4-14 anni	6456	11,43%
15-18 anni	2310	4,09%
19-36 anni	10.867	19,23%
37-65 anni	24254	42,92%
Oltre 65 anni	10822	19,15%
<b>totale</b>	<b>56.505</b>	<b>100%</b>

I dati evidenziano una lieve diminuzione della popolazione totale in riferimento al 2017, rispetto ai dati relativi ai componenti nuclei familiari non si rilevano significative variazioni; si nota come la popolazione sia maggiormente concentrata nella fascia d'età 37-65 mentre molto simili sono i numeri rispetto alle fasce d'età 19-36 e oltre i 65 anni, rispettivamente il 19,23 % e 19,15%.

# INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA – INNOVAZIONI

## CASE DI COMUNITÀ

Il progetto di legge n. 187 "MODIFICHE AL TITOLO I E AL TITOLO VII DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009, N. 33 introduce l'innovazione delle Case di Comunità, la cui gestione può essere affidata ai medici di medicina generale, anche riuniti in cooperativa e in collaborazione con le farmacie convenzionate ai sensi del D.Lgs. 153/2009.

Le principali azioni delle case della comunità:

- erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità;
- possono attivare degenze intermedie, subacute, post acute e riabilitative, a bassa intensità prestazionale ed in funzione delle particolarità territoriali, secondo la programmazione dell'ATS territorialmente competente;
- promuovono percorsi di sanità d'iniziativa, di prevenzione e di educazione sanitaria;
- possono essere organizzati secondo le modalità previste dalle case di comunità la cui gestione può essere affidata ai medici di medicina generale anche riuniti in cooperativa;

- garantiscono il collegamento tra ospedale e territorio attraverso la presenza dell'infrastruttura tecnologica e l'integrazione multiprofessionale, assicurata anche dall'attività dei Medici di Medicina Generale(MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS), secondo un modello organizzativo a due livelli, avanzato e di base, per garantire prossimità, facilità ed equità di accesso ai servizi, anche nelle zone rurali e della fascia montana, considerando le caratteristiche fisiche, demografiche e insediative del territorio, e i bisogni di salute della popolazione di riferimento.
- In ogni casa di comunità sarà presente un punto unico di accesso, accoglienza, informazione e orientamento del cittadino che opera in stretto contatto con la Centrale Operativa Territoriale(COT) distrettuale al fine di assicurare un accesso unitario, appropriato e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale;
- Sarà prevista in ogni Casa della Comunità la presenza del servizio sociale professionale del SSR;

# LE AREE DI INTERVENTO E PROGRAMMAZIONE

Area minori,  
giovani e famiglie

Area Anziani

Area Disabilità



## AREA MINORI

Linee di sviluppo programmazione 2021-2023 <sup>9</sup>

L'analisi delle situazioni prese in carico nel precedente triennio ha evidenziato, anche nel territorio del Distretto n. 8, un fenomeno abbastanza diffuso in tutto il nostro paese, ovvero quello della crescente difficoltà delle famiglie a gestire le relazioni, sia al proprio interno che all'esterno. Tale fenomeno pare ulteriormente aggravato dal protrarsi della crisi economica e dalla recente situazione pandemica che, con il suo carico di incertezze e tensioni, alimenta questo stato di cose; altresì, l'evidente contrazione dello stato sociale, sia in termini quantitativi che di effettiva capacità operativa, rende sovente faticoso fronteggiare le sempre più pressanti richieste d'aiuto. Questo fenomeno di disaggregazione e di crisi delle relazioni propone degli aspetti di maggiore criticità qualora, all'interno delle famiglie, siano presenti minori e adolescenti che, proprio per la loro condizione di fragilità, pagano il maggior peso della situazione. Sono infatti numerose e sempre più complesse le situazioni che entrano nel circuito giudiziario, sia per quanto riguarda interventi di tutela dei minori in senso proprio, sia in riferimento ad interventi di mediazione nel contesto di separazioni conflittuali.

## Minori in carico al servizio Tutela Minori

### I minori in carico al servizio Tutela minori dell'Ambito 8

Minori in carico	Anno 2019	Anno 2020
Totali	136	144
Di cui di origine italiana	88	90
Di cui di origine straniera	48	54
Nuovi minori in carico nell'anno	49	39
Fascicoli archiviati	40	40

# Minori in carico al servizio Tutela Minori

## Suddivisione minori in carico per autorità giudiziaria anno 2020

Autorità giudiziaria	Totale minori
Tribunale per i Minorenni - Sez. Civile	62
Tribunale per i Minorenni - Sez. Penale	25
Tribunale per i Minorenni - Sez. amministrativa	13
Tribunale Ordinario	12
Procura della Repubblica	32

## Nuclei familiari con minori inseriti in Comunità o in affido

	Anno 2019	Anno 2020
Comunità	12	14
Affido	7	6

# SERVIZIO ADM AMBITO 8 ANNO 2020

COMUNE	NUMERO SERVIZIO	ORE	COSTO	NUMERO UTENTI	NUMERO FAMIGLIARI	NUCLEI
BARBARIGA	27		585,98	1		1
BORGO SAN GIACOMO	212		4.601,04	9		4
CORZANO	72,5		1.573,47	1		1
DELLO	372		8.073,52	5		3
LOGRATO	505,75		10.976,29	5		4
MACLODIO	760		16.494,28	9		4
MAIRANO	277		6.011,73	2		2
ORZINUOVI	1.385,25		30.064,08	14		12
ORZIVECCHI	10		217,03	2		1
POMPIANO	467,5		10.146,15	7		3
QUINZANO	839,50		18.219,67	11		6
SAN PAOLO	177,50		3.852,28	5		3
VILLACHIARA	105		2278,82	1		1
BORGO SG/PIAN CAMUNO	63,25		1.372,71			
BORGO SG/SORESINA	73,75		1.600,60			
LOGTRATO/CAPRIANO DEL COLLE	54,25		1.177,39			
SAN PAOLO/BRESCIA	3		65,11			
MACLODIO/TRAVAGLIATO	61		1323,88			
SAN PAOLO/VEROLANUOVA	76,50		1.660,28			
<b>TOTALE</b>	<b>5.542,75</b>		<b>120.294,31</b>	<b>72</b>		<b>45</b>

## SERVIZI TERRITORIALI MINORI AMBITO SOCIO/ASSISTENZIALE

<b>UDO</b>	<b>PRESENZA SUL TERRITORIO</b>
ASILO NIDO	8
MICRONIDO	2
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	3
CENTRI RICREATIVI DIURNI	4
COMUNITA' ALLOGGIO MINORI	4

Una scelta strategica della programmazione regionale e territoriale è rappresentata dal sostegno alla famiglia:

- nel compito educativo verso i figli, attraverso interventi di sostegno alla genitorialità ed alla neogenitorialità;
- nella realizzazione sociale ed economica dei coniugi che lavorano, attraverso la disponibilità di servizi per la prima e la seconda infanzia;
- nelle fasi di crisi coniugali e familiari, attraverso la formazione al dialogo di coppia ed un'azione puntuale da parte dei servizi territoriali;
- nel lavoro di cura verso i suoi componenti più deboli attraverso il potenziamento dei servizi già presenti e la maggiore finalizzazione dei nuovi interventi;

## Le principali criticità rilevate nell'area sono:

- la complessità delle situazioni in carico al Servizio Tutela Minori e ai servizi territoriali è in continua crescita e necessita di interventi sempre più integrati, che coinvolgono più servizi e più territori;
- il costo elevato dei collocamenti dei minori presso i servizi residenziali che diventa sempre più difficilmente sostenibile a fronte del presente contrarsi delle risorse economiche dei Comuni;
- l'ampia fascia delle situazioni di disagio di minori e delle loro famiglie poco o insufficientemente presidiate: si tratta di quelle situazioni ove si possono rilevare quegli elementi di comportamento e di distorsione delle relazioni familiari che, spesso in concomitanza con un elemento scatenante, possono deteriorarsi e portare a situazioni di grave pregiudizio per i minori con la conseguente segnalazione all'Autorità giudiziaria.

## OBIETTIVI DI INTERVENTO TRIENNIO 2021/2023

- la tenuta del sistema di protezione e tutela dei minori, con particolare riferimento alle situazioni di maggiore fragilità/disagio, grazie ad una necessaria ridefinizione dello stesso mediante la costruzione di buone prassi, anche condivise a livello sovra distrettuale;
- il supporto alle famiglie in caso di crisi coniugale o di eventi particolarmente rilevanti, anche per informazioni relative alla separazione e con interventi di mediazione familiare;
- il rafforzamento delle politiche di promozione del benessere e tutela per i minori attraverso la sperimentazione di un servizio diurno per minori e adolescenti, in collaborazione con gli strumenti già sviluppati nel contesto territoriale, quali il servizio di educativa territoriale, i centri educativi e ricreativi, i progetti giovani, i gruppi sportivi e di volontariato;

- il sostegno degli interventi di prevenzione e di trattamento delle situazioni di disagio e di tutela attraverso la sperimentazione di un equipè di prevenzione, formata da professionisti (assistente sociale, psicologa, educatore, mediatrice familiare, mediatrice culturale, consulente legale) con competenze diversificate in grado di rispondere in modo flessibile alla complessità delle varie situazioni, evitando la cronicizzazione del disagio e il ricorso ad interventi di istituzionalizzazione;
- Sostegno alla maternità e attenzione alle situazioni di fragilità: accompagnamento alla donna e al nucleo familiare nella promozione della salute in gravidanza e nella relazione madre-bambino e nel sostegno alla genitorialità, attraverso la presa in carico multidisciplinare (sia sanitaria che socio/psicologica) a partire dalla gravidanza ai primi anni di vita del bambino, attraverso i Consultori Familiari e in raccordo con i servizi territoriali;

## INTERVENTI INNOVATIVI

### ASSISTENZA EDUCATIVA DI GRUPPO

Tale servizio nasce in risposta alla necessità di prevedere, per alcuni minori in carico al Servizio Sociale territoriale, momenti di attività extra scolastiche e familiari alla presenza di un educatore professionale.

Il servizio, finanziato mediante i versamenti di quota capitaria annuale destinati al servizio Assistenza domiciliare minori (di seguito ADM), prevede la possibilità di fruire di un educatore professionale un monte ore settimanale da definirsi a seconda della specifica situazione in carico.

Il servizio si pone, quindi, in alternativa all'educativa domiciliare diretta al singolo nucleo familiare e si rivolge a minori che necessitano di sperimentarsi a livello relazionale ed educativo in un contesto allargato, caratterizzato dalla presenza di pari e di un adulto di riferimento.

## **CENTRO MINORI**

Il Centro Diurno per Minori è una struttura a carattere semiresidenziale rivolta prioritariamente ai minori in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'area territoriale. Il Centro Diurno si prefigura prevalentemente quale momento di prevenzione secondaria, in quanto il disagio, quasi sempre derivante da problematiche familiari all'interno del nucleo di origine, o tra il nucleo e l'ambiente circostante, si è già manifestato. Si colloca al fianco del nucleo familiare, coinvolgendolo nel progetto educativo, e prevede, attraverso una molteplicità di iniziative, l'attivazione di relazioni significative ed evolutive per il minore stesso.

Il centro diurno si rivolge a minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni

## **EQUIPE PREVENZIONE**

Sperimentazione di un servizio di prevenzione formato da professionisti (assistente sociale, psicologa, educatore, mediatrice familiare, mediatrice culturale, consulente legale) con competenze diversificate in grado di rispondere in modo flessibile alla complessità delle varie situazioni, evitando la cronicizzazione del disagio e il ricorso ad interventi di istituzionalizzazione



## AREA ANZIANI

Linee di sviluppo programmazione 2021-2023

## AREA ANZIANI

In questa area è importante programmare e sperimentare modelli di azione focalizzati alla maggiore integrazione tra interventi diversi (e spesso pensati e programmati in modo separato) e una loro forte **personalizzazione rispetto alle necessità del singolo**.

È prioritario coordinare la filiera dei servizi e degli interventi rivolta agli anziani puntando l'attenzione sugli sforzi

sanitari e sociali e proseguire con la valorizzazione del **ruolo delle famiglie e del caregiver**, delle cure informali e formali, anche mediante lo sviluppo delle azioni previste dalla LR 15/2015 “Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari”.

Vi è la necessità di **potenziare e facilitare l'accesso alla rete dei servizi**, ampliando la platea a soggetti non inclusi, **attivando in modo sistemico i nodi della rete Territoriale**.

## Domiciliarità

la crisi pandemica ha reso indispensabile il potenziamento e il ripensamento degli interventi domiciliari, con il conseguente ampliamento del tipo di servizi erogabili. L'area della domiciliarità si presta quindi ad essere un servizio in cui implementare e sperimentare modelli organizzativi maggiormente imperniati sulla **flessibilità e tempestività della risposta, ampliando la serie di supporti forniti all'utenza e allargando il servizio** ad altri soggetti tradizionalmente non interessati da questo tipo di intervento.

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio di aiuto al domicilio per la cura della persona e del nucleo familiare, che ha come obiettivo principale favorire il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita.

Il servizio è gestito con Bando di accreditamento 1/7/2020 fino al 30/6/2022 e gli operatori accreditati sono la Cooperativa Sociale Il Gabbiano di Pontevico e Elefanti Volanti Soc coop sociale Onlus di Brescia.

SAD-La situazione per Comune al 31/12/2020 è la seguente:

COMUNE	GENNAIO-DICEMBRE ANNO 2020				
	TOT.UTENTI AL 31/12/20	TOT.ORE	TOT. COSTO	TOT. QT. COMUNE	TOT. QT. UTENTI
BARBARIGA	1	124,25	2415,86	486,08	1929,78
BORGO S. GIACOMO	8	1195,25	23115,37	6194,28	16921,09
BRANDICO	4	422,00	8145,00	2650,16	5494,84
CORZANO	1	26,16	503,31	383,40	119,91
DELLO	14	1485,75	28583,65	7403,28	21180,37
LOGRATO	10	832,00	16067,31	3654,46	12412,85
LONGHENA	1	41,00	806,23	604,57	201,66
MACLODIO	-	4,00	75,16	0,00	75,16
MAIRANO	6	940,50	18056,75	5064,37	12992,38
ORZINUOVI	23	4493,00	86841,85	53462,27	33379,58
ORZIVECCHI	6	1261,25	24393,03	9024,18	15368,85
POMPIANO	10	1270,50	24370,27	10718,43	13651,84
QUINZANO D'OGLIO	17	1974,67	38253,47	22941,11	15312,36
SAN PAOLO	4	477,00	9271,98	3508,23	5763,75
VILLACHIARA	8	817,25	15831,32	3630,20	12201,12
<b>TOTALI</b>	<b>113</b>	<b>15.364,58</b>	<b>296.730,56</b>	<b>129.725,02</b>	<b>167.005,54</b>

## Le principali criticità rilevate nell'area sono:

Le principali criticità rilevate negli anni e che attualmente si rilevano anche in considerazione del periodo storico e sanitario che stiamo vivendo sono :

1. Significativo carico di cura richiesto ai caregiver, supportato solo in parte dai vari interventi istituzionali e aggravate dalle difficoltà a conciliare esigenze familiari con quelle lavorative, e dal carico degli interventi di cura;
2. Anche laddove le famiglie riescano a conciliare le esigenze di gestione e gli impegni personali, non sempre, le sole cure domiciliari bastano a garantire l'adeguata presa in carico della persona, necessitando quindi di interventi a domicilio più strutturati o da gestire in condivisione e raccordo con personale specifico.
3. Tempi lunghi di attesa per eventuali ricoveri temporanei e/o provvisori anche in condizioni di salute di non completa autosufficienza , che risultano inadeguati rispetto al bisogno ed al progetto di intervento.
4. Individuazione di strutture adeguate, in tempi brevi, per ricoveri di carattere riabilitativo o per evitare la permanenza a domicilio laddove non sussistano le condizioni adeguate per la permanenza della persona.
5. Necessità di individuare personale specifico specializzato e referenziato per aiuto nell'ambiente adeguato con cui poter fare raccordo per la presa in carico della persona, per garantire alleggerimento del carico di lavoro dei familiari,
6. Complessità nella gestione rispetto a dimissioni ospedaliere che necessitano a livello domiciliare di supporti adeguati, tempi organizzativi congrui e/o reperimento strutture residenziali alternative al domicilio
7. Complessa sostenibilità economica da parte delle famiglie rispetto ai costi della gestione e presa in carico del proprio familiare con il rischio di non attivazione di servizi appropriati

## OBIETTIVI DI INTERVENTO TRIENNIO 2021/2023

- sviluppare nuove collaborazioni integrate con gli operatori sanitari (mmg) e consolidare prassi con uvm ;
- sperimentare nuove collaborazioni con il privato socio-sanitario a supporto della domiciliarità per persone fragili
- creazione e mappatura della rete territoriale finalizzata al trasporto sociale e sanitario semplice;
- creazione di un opuscolo informativo riassuntivo delle realtà socio-assistenziale e sanitarie presenti sul territorio ed utili a domicilio per persone fragili, i propri familiari, la cittadinanza attiva.

# INTERVENTI INNOVATIVI

## INDIVIDUAZIONE DI UN CASE MANAGER UNICO

Si prevede l'introduzione di un case manager di Ambito dedicato, che diventa l'operatore di riferimento per tutti gli interventi attuati a favore della persona stessa, coordinando i vari interventi.

La presenza del case manager di ambito si pone i seguenti obiettivi:

- Rilevazione puntuale delle risorse operative dedicate nei territori e definizione di livelli minimi; ivi comprese eventuali criticità e spunti di innovazione;
- Attenzione alle modalità di utilizzo della valutazione multidimensionale integrata con riferimento particolare al ruolo del case manager;
- Cooperazione al percorso (input di conoscenza e di attuazione) della rete territoriale e di integrazione delle risorse (B1/B2, Dopo di Noi - Progetti di Vita Indipendente, inserimento nei servizi residenziali e semiresidenziali, attivazione e integrazione servizio ADI/SAD per casi complessi, Residenzialità assistita....).

Non da ultimo l'obiettivo legato ad alcuni interventi, come ad esempio la misura B2, di sviluppo di un approccio alla Valutazione multidimensionale di natura progettuale.



## AREA DISABILITÀ

Linee di sviluppo programmazione 2021-2023

# AREA DISABILITÀ

Nella presa in carico complessiva non è sufficiente tenere in considerazione le sole caratteristiche organiche della disabilità ma deve essere data particolare attenzione all'integrazione dei servizi sanitari con quelli rivolti alle esigenze sociali delle persone disabili e al loro contesto familiare. Nell'ambito della programmazione degli interventi, al fine di favorire una piena tutela dei disabili e delle loro famiglie, è necessario promuovere una effettiva opportunità di integrazione.

Da un'attenta analisi a livello territoriale emerge non solo l'aumento esponenziale del numero delle persone disabili, ma anche una significativa differenziazione delle caratteristiche patologiche e del tipo di bisogno/offerta socio- assistenziale- sanitaria.

## Le principali criticità rilevate nell'area sono:

A fronte di una saturazione dei servizi, di risorse limitate rispetto ad un continuo aumento di richieste, è necessario promuovere una domiciliarità più sostenibile.

Tale considerazione è da riferirsi anche rispetto alla situazione emergenziale che si è vissuta e che ha fatto emergere in modo prepotente e improvvisa una riprogrammazione urgente in corso d'opera, sottolineando le difficoltà di cura e di gestione delle famiglie rispetto al parente disabile. Tale condizione, attualmente in essere, porta gli operatori sociali a dover interrogarsi rispetto alle eventuali proposte future tenendo in considerazione la globalità della persona e del suo progetto di vita.

## OBIETTIVI DI INTERVENTO E INNOVAZIONI TRIENNIO 2021/2023

- Avvio di interventi sperimentali in area sociale per i disabili legge 104 art 3 c 1 tra cui progetti di “servizi leggeri”, sostegno all'autonomia/ tempo libero;
- Promuovere risposte alternative rispetto al tema del Trasporto –viabilità e/o disabili, svantaggiati verso postazioni di tirocinio lavorativo;
- Garantire l’avvio di servizi e progetti specifici con il supporto di figura educativa domiciliare;
- garantire la frequenza ai servizi diurni e/o residenziali attraverso un Pai specifico che contempli anche la valutazione multidimensionale ed economica finalizzata sia al progetto di vita che ad una integrazione retta di frequenza del servizio individuato a supporto della persona;
- promuovere il servizio di inserimento per l'integrazione lavorativa delle persone disabili, in possesso della L. 68/99 e/o certificazione di svantaggio implementando la collaborazione con il Terzo Settore che si interfaccia sia con aziende private sia pubbliche presenti sul territorio attraverso piattaforma ContAct me;

- attivazione di laboratori occupazionali in grado di attivare percorsi formativi e lavorativi per soggetti svantaggiati con il coinvolgimento di enti del terzo settore e del privato;
- campagna di sensibilizzazione rispetto alle realtà locali ( pubblico e privato) di una chic-list di sedi ospitanti per postazioni di esercitazioni autonomia;
- proseguo ed implementazione dei progetti di vita legati al Dopo di Noi;
- programmazione e strutturazione di nuove prassi condivise con il comparto sanitario (mmg, pediatri,infermieri...) per una presa in carico multiprofessionale;
- creazione e mappatura della rete territoriale finalizzata al trasporto sociale e sanitario semplice.